

## Legenda

Limiti amministrativi

Ambiti di esclusione per pozzi disperdenti e strutture di infiltrazione, in cui l'uso dei dispositivi idraulici deve essere vietato: aree con permeabilità da ridotta a molto ridotta, aree di frana attiva/quiescente/stabilizzata, aree Ee del PAI, aree P3/H del PGRA, aree PSL Z1a e Z1b, aree miste Z1a/Z2, aree ad acclività elevata, zone di tutela assoluta e di rispetto della risorsa idrica.

Ambiti di attenzione per pozzi disperdenti e strutture di infiltrazione, in cui l'uso dei dispositivi idraulici deve essere attentamente valutato: aree con permeabilità da media a ridotta, aree PSL Z2, aree con scadenti caratteristiche geotecniche. In queste aree, prima di ricorrere all'infiltrazione per lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario svolgere adeguati approfondimenti geologici e idrogeologici, l'utilizzo di queste aree pertanto deve essere subordinato alla definizione di un modello geologico e idrogeologico specifico, che ne definisca le modalità di utilizzo o anche l'eventuale esclusione.

Aree in cui non si sono riscontrate limitazioni all'utilizzo di pozzi disperdenti e strutture di infiltrazione, in cui l'uso dei dispositivi idraulici è permesso: aree con permeabilità da elevata a media. Il dimensionamento delle strutture di infiltrazione deve discendere da un progetto idraulico dettagliato e specifico basato su parametri idrogeologici sito specifici che, in funzione dell'importanza dell'intervento, possono essere calcolati e ricavati da adeguate indagini idrogeologiche sito specifiche e prove di dettaglio. Il progetto delle strutture di infiltrazione deve comprendere anche un piano di gestione e manutenzione, nonché l'indicazione degli interventi atti al mantenimento delle caratteristiche di progetto dell'opera.

Qualora si attui il regolamento mediante la realizzazione di sole strutture di infiltrazione, e quindi non siano previsti scarichi verso ricettori, il requisito minimo di cui all'articolo 12, comma 2, è ridotto del 30 per cento, purché i calcoli di dimensionamento delle strutture di infiltrazione siano basati su prove di permeabilità, allegate al progetto, rispondenti ai requisiti riportati nell'Allegato F.

I contenuti del progetto di invarianza idraulica e idrologica devono essere commisurati alla complessità dell'intervento da progettare.

Le indicazioni in merito alla disciplina del territorio di cui sopra non costituiscono in ogni caso deroga alle norme di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)".

Committente:



**COMUNE DI SELVINO (BG)**

**Tav. 7**

Oggetto:

**DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE**

ex art. 14 - comma 8 del R.R. n. 7 del 23/11/2017 e R.R. n. 8 del 19/04/2019

Elaborato Progettuale:

**DISCIPLINA DEL TERRITORIO**

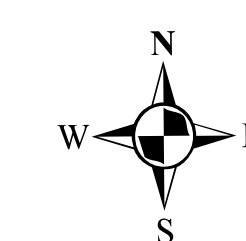
Redazione:

**Dot. Andrea Brambati**  
GEOLOGO

**andreabrambati@alice.it**  
[www.andreabrambati.it](http://www.andreabrambati.it)  
Corso Lodi, 26  
MILANO

Partita IVA 06200810965  
C.F. BRMNDK78R19F205U  
Albo Professionale dei Geologi della Regione Lombardia, Sez. A "Geologo Specialista", n. 1535

Orientamento:



Scala:

**1:5.000**

Data:

**Ottobre 2019**

Timbro/Firma:

